

Comando Provinciale VV.F. Prato



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI PRATO

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE
ISTANZE DI PREVENZIONE INCENDI
IL D.M. 7 AGOSTO 2012

IL DECRETO E I RIFERIMENTI NORMATIVI

Pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 201 del 29 agosto 2012, il D.M. 7 agosto 2012 riguarda:

“Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151”

IN SINTESI

Il decreto 7 agosto 2012 contiene tutte le informazioni e le istruzioni necessarie al cittadino, all'imprenditore e al tecnico professionista per adempiere agli obblighi di prevenzione incendi connessi all'esercizio dell'attività.

Il Decreto è entrato in vigore 90 giorni dopo la data di pubblicazione; è abrogato e sostituito il Decreto 04 maggio 1998, recante Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio di procedimenti di prevenzione incendi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella redazione del nuovo decreto si è inoltre tenuto conto degli ulteriori riferimenti normativi entrati in vigore nel corso degli anni, quali:

1) il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 relativo al regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive.

2) la L. n. 122/2010, che oltre ad introdurre la segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) ha di fatto modificato la L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Contenuti e Struttura del decreto ^{1/2}

è strutturato in 11 articoli e 4 allegati tecnici, che contengono sommariamente:

- Introduzione nuove definizioni;
- La sottoclassificazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi;
- Definizione delle modalità di presentazione, delle istanze e delle segnalazioni concernenti i procedimenti di prevenzione incendi: ***valutazione dei progetti, controlli di prevenzione incendi, rinnovo periodico di conformità antincendio, deroga, nulla osta di fattibilità, verifiche in corso d'opera, voltura;***

Contenuti e Struttura del decreto ^{2/2}

- Raccordo con il SUAP;
- La documentazione tecnica da allegare all'istanza;
- Definizione delle modalità di invio telematico delle istanze e delle segnalazioni di prevenzione incendi.

Novità introdotte dal decreto

- 1) Introduzione nuove classificazioni;
- 2) Introduzione del concetto di modifiche delle attività esistenti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e che comportano variazione delle condizioni di sicurezza antincendio;
- 3) Criteri per determinare gli adempimenti in funzione dell'entità delle modifiche alle attività esistenti;
- 4) Richiamo contenuti approccio ingegneristico D.M.9/5/2007.

Allegati al D.M. 7 agosto 2012

- Allegato I: documentazione allegata alla valutazione del Progetto;
- Allegato II: certificazioni e dichiarazioni a corredo della SCIA;
- Allegato III: elenco delle attività soggette con sottoclassificazione;
- Allegato IV: modifiche ad attività esistenti.

Art. 1 Definizioni ^{1/2}

- a) **attività soggette**: attività riportate nell'Allegato I del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151;
- b) **tecnico abilitato**; professionista iscritto in albo professionale, che opera nell'ambito delle proprie competenze;
- c) **professionista antincendio**; professionista iscritto in albo professionale, che opera nell'ambito delle proprie competenze ed iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139; Le procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione a detti albi sono riportate nel decreto del Ministero dell'interno 5 agosto 2011;

Art.1 Definizioni ^{2/2}

- d) **approccio ingegneristico alla sicurezza;** applicazione di principi ingegneristici, di regole e di giudizi esperti basati sulla valutazione scientifica del fenomeno della combustione, degli effetti dell'incendio e del comportamento umano, finalizzati alla tutela della vita umana, alla protezione dei beni e dell'ambiente, alla quantificazione dei rischi di incendio e dei relativi effetti ed alla valutazione analitica delle misure di protezione ottimali, necessarie a limitare, entro livelli prestabiliti, le conseguenze dell'incendio, ai sensi del decreto del Ministero dell'interno 9 maggio 2007;
- e) **SGSA;** sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'articolo 6 del decreto del Ministero dell'interno 9 maggio 2007;
- f) **Segnalazione Certificata di Inizio Attività.** segnalazione certificata di inizio attivita' di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151

Art.2 Campo di applicazione

Il decreto disciplina, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D.P.R.151/2011 le modalita' di presentazione, anche attraverso il SUAP, delle istanze ivi previste e la relativa documentazione da allegare.

2. Ai fini degli adempimenti previsti, le attivita' soggette sono distinte nelle sottoclassi indicate nell'Allegato III del decreto.

67	1	A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Fino a 150 persone
	2	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Oltre 150 e fino a 300 persone
	3	B	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Asili nido
	4	C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti	Oltre 300 persone

codice attività + codice sottoclasse + categoria (A, B, C)

Il codice identificativo dell'attività viene pertanto formato da tre codici:

Confronto con Elenco DPR 151/2011

N	ATTIVITA'	CATEGORIA		
		A	B	C
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone

Procedimenti previsti dal D.P.R.151/2011

CATEGORIE ALLEGATO I	PROCEDIMENTI OBBLIGATORI			PROCEDIMENTI VOLONTARI		
	VP	SCIA	ARPCA	DER (*)	NOF	VCO
A						
B						
C						

(*) Possono presentare istanza di deroga anche i titolari di attività *non rientranti tra quelle riportate all'allegato I* del D.P.R. n.151/2011 **disciplinate da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi**

**Decreto del Direttore Centrale per la
Prevenzione e la Sicurezza Tecnica
n. 200 del 31/10/2012**

**Modulistica di presentazione delle
istanze, delle segnalazioni e delle
dichiarazioni, prevista nel Decreto del
Ministro dell'interno 7 agosto 2012**

OBBLIGATORIA DAL 27/11/2012

I modelli del decreto 31/10/2012

- Istanza di valutazione del progetto - mod. PIN 1-2012;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività - mod. PIN 2-2012;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2 gpl- 2012;
- Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio - mod. PIN 2.1-2012;
- Attestazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2.1-gpl-2012;
- Certificazione di resistenza al fuoco - mod. PIN 2.2-2012 - Cert. REI;
- Dichiarazione inerente i prodotti - mod. PIN 2.3-2012 - Dich. PROD.;
- Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell' impianto-mod. PIN 2.4-2012 -Dich. Imp.;
- Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto-mod. PIN 2.5-2012 -Cert. Imp;

I modelli del decreto 31/10/2012

- Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio - mod. PIN 2.6-2012;
- Dichiarazione di installazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2.7-2012;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio - mod. PIN 3-2012;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 3-gpl-2012;
- Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità - mod. PIN 3.1-2012;
- Dichiarazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 3.1-gpl-2012;
- Istanza di deroga - mod. PIN 4-2012;
- Istanza di nulla osta di fattibilità - mod. PIN 5-2012;
- Istanza di verifiche in corso d'opera - mod. PIN 6-2012;
- Voltura - mod. PIN 7-2012.

Valutazione del progetto: documentazione da presentare

mod. PIN 1 - 2012

MOD. PIN 1-2012 VALUTAZIONE PROGETTO PAG. 1

Rif. Pratica V.V.F. n. _____	Spazio per protocollo	marca da bollo (solo sull'originale)
------------------------------	-----------------------	---

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

Il sottoscritto _____
Cognome Nome
 domiciliato in _____
indirizzo n. civico c.a.p. comune

provincia telefono codice fiscale della persona fisica

fax indirizzo di posta elettronica indirizzo di posta elettronica certificata
 nella sua qualità di _____
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)
 della _____
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.
 con sede in _____
indirizzo n. civico c.a.p.

comune provincia telefono

fax indirizzo di posta elettronica indirizzo di posta elettronica certificata
 responsabile dell'attività sotto indicata

CHIEDE
 ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la
VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

per i lavori di: ☐ nuovo insediamento ☐ modifica attività esistente
(barrare con [X] il riquadro di interesse)

relativi all'attività principale: _____
tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in _____
indirizzo n. civico c.a.p.

comune provincia telefono

La/e attività oggetto di valutazione sono individuate¹ ai n./sotto classe/ cat.: _____

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:
Titolo professionale _____
Cognome Nome _____
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di _____
n. iscrizione _____
 con Ufficio in _____
indirizzo n. civico _____

c.a.p. comune provincia telefono

fax indirizzo di posta elettronica indirizzo di posta elettronica certificata

Documentazione tecnico - progettuale

a) elaborati grafici

b) relazione
tecnica

documentazione tecnica,
a firma di tecnico abilitato,
conforme a quanto
previsto dall'Allegato I al
D.M. 7 agosto 2012;

Attestato di versamento

attestato del versamento
effettuato a favore della
Tesoreria provinciale dello
Stato ai sensi dell'art. 23 Dlgs.
8 marzo 2006, n. 139.

Tabella allegata alla lettera
circolare prot.n. 13722 del
21/10/2011

Tab L.C.
13722

$N = \sum n_i$
(per ogni singola attività)

Tariffa = $N \times 50,00 \text{ €}$
D.M. 2/3/2012

D.M..
2/3/2012

**“previsto”
nuovo decreto tariffe**

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



Art. 3 Istanza di valutazione dei progetti

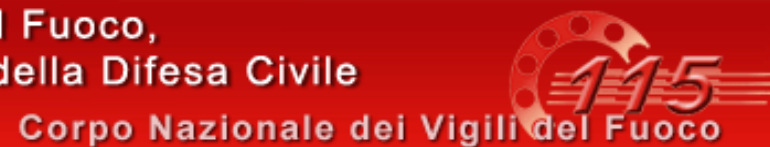
Approccio ingegneristico

Nel caso in cui si faccia ricorso all'approccio ingegneristico, la documentazione da allegare (relazioni tecniche ed elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, redatte secondo quanto specificato nell'Allegato I al D.M. 7 agosto 2012) deve essere integrata con quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'interno 9 maggio 2007. In questo caso, il **D.M. 5 agosto 2011** prevede che la documentazione sia a firma di **professionista antincendi**.

**D.M. 5
AGOSTO 2011**

MODELLO PIN 1.2012

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile



Valutazione dei progetti

In caso di modifiche (art. 4 comma 6 DPR 151/11) che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio la documentazione dovrà essere conforme all'All. I lett. C:



gli elaborati grafici relativi alla planimetria generale dovranno riguardare l'intero complesso, mentre la restante documentazione progettuale, potrà essere limitata alla sola parte oggetto degli interventi di modifica.

Valutazione dei progetti

ALLEGATO I D.M. 7 agosto 2012
Documentazione Tecnica



RELAZIONE TECNICA

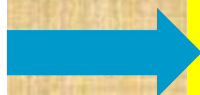


ELABORATI GRAFICI

Allegato I Documentazione Tecnica

A) ATTIVITA' NON REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

RELAZIONE TECNICA



evidenzia l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite:

1. L'individuazione pericoli di incendio;
2. Descrizione condizioni ambientali ove sono inseriti i pericoli;
3. La valutazione qualitativa dei rischi connessi.
4. Descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi.
5. Gestione Emergenza

Allegato I Documentazione Tecnica

RELAZIONE TECNICA

Individuazione dei pericoli di incendio

- destinazione d'uso (generale e particolare);
- sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio;
- carico di incendio nei vari compartimenti;
- impianti di processo;
- lavorazioni;
- macchine, apparecchiature ed attrezzi;
- movimentazioni interne;
- impianti tecnologici di servizio;
- aree a rischio specifico.

Allegato I Documentazione Tecnica

RELAZIONE TECNICA

Descrizione condizioni ambientali

- condizioni di accessibilit  e viabilit ;
- lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento);
- caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione planovolumetrica, compartimentazione, ecc.);
- aerazione (ventilazione);
- affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedito capacit  motorie o sensoriali;
- vie di esodo.

Allegato I Documentazione Tecnica

RELAZIONE TECNICA

Valutazione qualitativa del rischio incendio

contiene anche indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e l'indicazione delle azioni messe in atto per perseguirli.

Allegato I Documentazione Tecnica

RELAZIONE TECNICA

Valutazione qualitativa del rischio incendio

contiene anche indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e l'indicazione delle azioni messe in atto per perseguirli.

E' opportuno definire alcuni aspetti della valutazione del rischio anche se in forma qualitativa.

Frequenza

Magnitudo

etc

Allegato I Documentazione Tecnica

RELAZIONE TECNICA

Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio)

Descrizione:

- provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli di incendio, delle condizioni ambientali;
- descrizione delle misure preventive e protettive assunte, con particolare riguardo al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio, evidenziando le norme tecniche di prodotto e di impianto prese a riferimento. Relativamente agli impianti di protezione attiva la documentazione indica le norme di progettazione seguite, le prestazioni dell'impianto, le sue caratteristiche dimensionali, (quali ad esempio, portate specifiche, pressioni operative, caratteristica e durata dell'alimentazione dell'agente estinguente, ecc..) e quelle dei componenti da impiegare nella sua realizzazione, nonché l'idoneità dell'impianto in relazione al rischio di incendio presente nell'attività.

Allegato I Documentazione Tecnica

RELAZIONE TECNICA

Gestione dell'emergenza

Da indicare, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrino la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale.

Allegato I Documentazione Tecnica

ELABORATI GRAFICI

comprendono:

- a) planimetria generale in scala (da 1:2000 a 1:200), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalla quale risultino:
 - l'ubicazione delle attività;
 - le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili;
 - le distanze di sicurezza esterne;
 - le risorse idriche della zona (idranti esterni, corsi d'acqua, acquedotti e riserve idriche);
 - gli impianti tecnologici esterni (cabine elettriche, elettrodotti, rete gas, impianti di distribuzione gas tecnici);
 - l'ubicazione degli elementi e dei dispositivi caratteristici del funzionamento degli impianti di protezione antincendio e degli organi di manovra in emergenza degli impianti tecnologici;
 - quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento.

Allegato I Documentazione Tecnica

ELABORATI GRAFICI

b) piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica quali, in particolare:

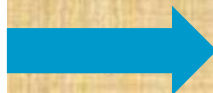
- la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione delle sostanze pericolose presenti, dei macchinari ed impianti esistenti e rilevanti ai fini antincendio;
- l'indicazione dei percorsi di esodo, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, nonché le relative dimensioni ;
- le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti;
- l'illuminazione di sicurezza.

c) sezioni ed eventuali prospetti degli edifici, in scala adeguata;

Allegato I Documentazione Tecnica

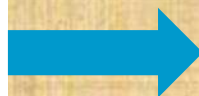
A) ATTIVITA' REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

RELAZIONE
TECNICA



La relazione tecnica può limitarsi a dimostrare l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

ELABORATI
GRAFICI



Sono gli stessi indicati per le attività non soggette a specifiche regole tecniche.

All. I elaborati
grafici

Relazione Tecnica on-line



Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Emergenza e soccorso

Prevenzione e sicurezza

Difesa civile

Formazione

Organizzazione

Corpo nazionale



Version

Organigramma

Attività istituzionale

Lavora con noi

Siti web VV.F.

Uffici sul territorio

Amministrazione Trasparente

Prevenzione Incendi

Regolamento di Semplificazione

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

Modulistica Prevenzione Incendi

F.A.Q. di Prevenzione Incendi

Amministrazione On Line

Le APP dei VV.F. **NEW!**

Prevenzione Incendi on-line

Relazione Tecnica on-line

Norme di Prevenzione Incendi

Quesiti di Prevenzione Incendi

Agenda on-line

Posta Elettronica PEC

Sei in: [Home](#) » [Relazione Tecnica on-line](#)

Relazione Tecnica di Prevenzione Incendi on-line

COMPILAZIONE RELAZIONI
TECNICHE ON LINE



Procedura di compilazione guidata della relazione tecnica da allegare alle domande di valutazione dei progetti di prevenzione incendi (D.P.R. nr. 151 del 1 agosto 2011 e D.M. 7 agosto 2012), per le attività individuate ai punti nr. 49, 74, 75 e 77 dell'allegato al D.P.R. nr. 151/2011.

Nel file scaricabile sono fornite tutte le spiegazioni relative alle funzionalità della procedura.

[Scarica la dispensa](#)

Se non disponete dell'applicativo per visualizzare il documento, potete scaricarlo [qui](#)

[Accedi alla procedura](#)

Internet

100%

Segnalazione Certificata Inizio Attività documentazione da presentare

mod. PIN 2 – 2012 SCIA

Mod. PIN 2.1 Asseverazione

Attestato di versamento

Rif. Pratica VV.F. n. _____ Spazio per protocollo _____

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

provincia

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO
(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto _____ Cognome _____ Nome _____
domiliato in _____ indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____
provincia _____ Telefono _____ C.F. _____ codice fiscale della persona fisica _____
nella sua qualità di _____ Fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____
della _____ qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) _____
con sede in _____ ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____
_____ indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____
_____ comune _____ provincia _____ telefono _____
_____ fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

responsabile dell'attività sotto specificata,
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

☐ ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat. B e C) _____ in data _____ prot. n. _____
☐ alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A) _____ in data _____ prot. n. _____
☐ alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A.B.C. in caso di modifiche di cui art. 4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n. 151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza) _____

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

SEGNALA
ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151
l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di _____
_____ tipo di attività (albergo, scuola, etc.) _____
_____ sito in _____ indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____
_____ Comune _____ provincia _____ telefono _____
La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate ai n./sotto classe/ cat.: _____

a) **Relazione tecnica ed elaborati grafici**
(per le sole attività in cat. A)

b) **Dichiarazioni e certificazioni**



Tabella allegata alla lettera circolare prot.n. 13722 del 21/10/2011

Tab L.C. 13722

$N = \sum n_i$
(per ogni singola attività)

Tariffa = $N \times 54,00 \text{ €}$

D.M. 2/3/2012

**“previsto”
nuovo decreto tariffe**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



Segnalazione Certificata di Inizio Attività

Devono essere riportati:

- *i riferimenti alla documentazione progettuale rispetto alla quale il Responsabile dell'attività presenta la segnalazione: progetti approvati dal Comando VV.F. per attività di cat B e C;*
- *documentazione tecnica di progetto allegata all'asseverazione per attività di cat. A*
- *Nel caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al D.M. 9 maggio 2007, la SCIA è integrata da una dichiarazione, a firma del responsabile dell'attività, in merito all'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (art. 6 D.M. 9 maggio 2007).*

SGSA

Ed allegati:

- *certificazioni e dichiarazioni, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte.*

Segnalazione Certificata di Inizio Attività

UTILIZZO SCIA



Per gli adempimenti
previsti all'art. 4 del
DPR 151/2011

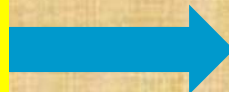


Per la gestione di
alcune tipologie di
modifiche all'attività

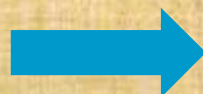
Segnalazione Certificata di Inizio Attività

Quando si parla di modifiche si presuppone che l'attività sia in possesso di un titolo autorizzativo per l'esercizio altrimenti si deve passare per l'art. 3 del DPR 151/11 cat. B,C oppure art.4 cat. A

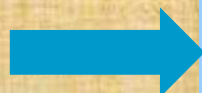
**Modifiche alle
attività:
(sostanziali)**



che comportino un aggravio
delle preesistenti condizioni
di sicurezza



Si procede come per un nuovo progetto:
art. 3 del DPR 151/2011 cat. B,C prima
valutazione dei progetti, poi SCIA.



oppure art. 4 del DPR 151/2011 cat. A

Segnalazione Certificata di Inizio Attività

Modifiche
alle attività:
(sostanziali)



che non comportino un
aggravio delle preesistenti
condizioni di sicurezza

devono essere allegati:

- asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività, limitatamente agli aspetti oggetto di modifica, ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio, alla quale sono allegate:
 - 1) relazione tecnica e elaborati grafici (conformi Allegato I lettera C), nonché dichiarazione di non aggravio del rischio incendio, a firma di tecnico abilitato;
 - 2) certificazioni o dichiarazioni, ove necessario, a firma di professionista antincendio.
 - 3) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato.

Modifiche:

(non sostanziali ai fini antincendio)

NO Segnalazione Certificata di Inizio Attività

sono documentate al Comando all'atto della presentazione della **attestazione di rinnovo periodico** di conformità' antincendio art. 5 DPR 151/2011). Per l'individuazione di tali modifiche si può:

Escludere che

- Le modifiche rientrano tra quelle comprese all'All. IV D.M. 07/08/2011 (modifiche rilevanti per la sicurezza antincendio)

tabella

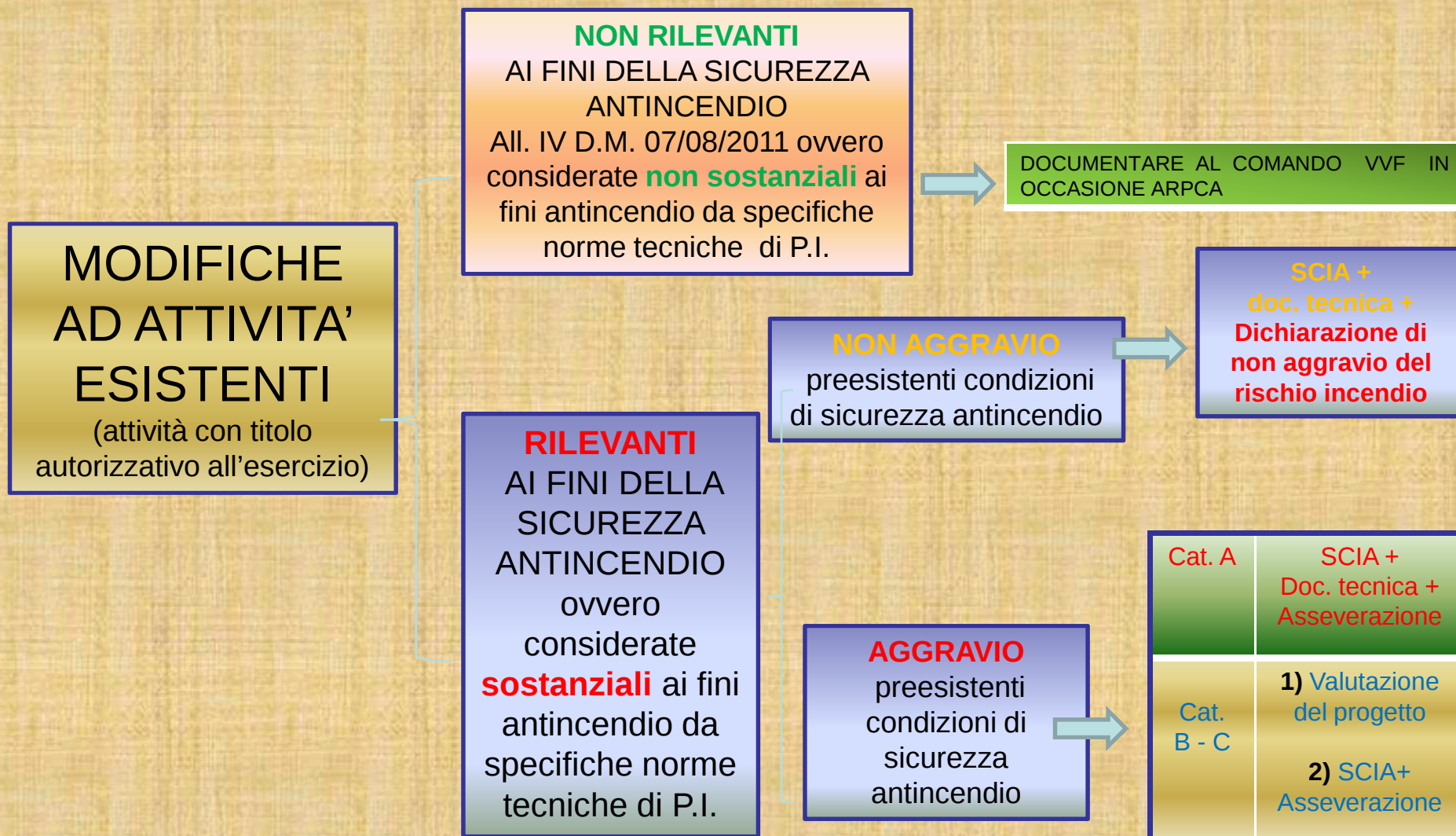
Valutare che:

le modifiche non interessano impianti rilevanti per la sic. antincendio così come definiti nell'All.II punto 3 D.M. 07/08/2011

In ogni caso

La valutazione dei rischi d'incendio dell'attività non produce aggravio

Riepilogo - Modifiche alle attività



MODELLO PIN 2.2012

SCIA

MODELLO PIN 2.1 2012

ASSEVERAZIONE

All. II DM. 7/8/2012

Certificazioni e Dichiarazioni a corredo della S.C.I.A

Le certificazioni e le dichiarazioni, devono comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti ed i componenti d'impianto, rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio

**Regola
d'arte**

Dichiarazioni - Certificazioni

Dichiarazioni e certificazioni da allegare alla asseverazione

Modello	Denominazione
CERT.REI.2012	certificazione di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza fuoco
DICH.PROD.2012	dichiarazione su prodotti ai fini: - Reazione al fuoco dei materiali; - Resistenza al fuoco delle porte; - Dispositivi di apertura delle porte
IMPIANTI	
Fac – simile Ministero dello Sviluppo Economico (DC)	Dichiarazione di conformità ➤ Impianti ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/01/2008 n.37
DICH. IMP.2012 (DI)	dichiarazione di corretta installazione e funzionamento ➤ impianti non ricadenti nel D.M. 22/01/2008 n.37 - con progetto –
CERT. IMP.2012 (CI)	certificazione di rispondenza e funzionalità per: ➤ impianti non ricadenti nel D.M. 22/01/2008 n.37 - in assenza di progetto – ; ➤ impianti - eseguiti prima del 27/03/2008 in caso di assenza o smarrimento della D. C. - resa da professionista ex L.818/84 con requisiti art.7 comma 6 del D.M. 22/01/2008 n.37 (iscrizione all'albo da 5 anni con specifiche competenze nel settore impiantistico cui si riferisce la certificazione)
Dichiarazione di Rispondenza	

Mod. PIN 2.2-2012 CERT. REI

Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti elementi costruttivi classificati ai fini della resistenza al fuoco

(con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura)

- Certificazione/i a firma di professionista antincendio. Deve riferirsi alle effettive caratteristiche riscontrate in opera relative a numero, posizione e geometria degli elementi, materiali costitutivi, condizioni di incendio, di carico e di vincolo, caratteristiche e modalità' di posa di eventuali protettivi, ecc..
- Le relazioni di calcolo integrali, sottoscritte da professionista antincendio, i rapporti di prova e di classificazione emessi da "laboratorio di prova" (D.M. 16/02/2007), gli estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare, la resistenza al fuoco, devono fare parte di apposito fascicolo tenuto a disposizione dal titolare per eventuali controlli del Comando.

Cert.
REI

TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

numero identificativo	elemento tipo e sua posizione ¹	classe di resistenza al fuoco
01	Pilastro tipo	R 30
sintetica descrizione dell'elemento tipo ²		
Metodo analitico con riferimento a EN 1992-1-2 (Tab. 5.2a) Pilastri di c.a. a sezione rettangolare 40x50 cm esposti su 4 lati Copriferro minimo riscontrato 3 cm Altezza di interpiano 3,6 m		
tipo di valutazione condotta		
☐ metodo sperimentale	☐ metodo tabellare (da D.M. 16/2/2007)	☒ metodo analitico
Elenco allegati ³ :		
Planimetria con indicazione dei pilastri indicati con il numero 1		
Relazione di calcolo integrale		

esempio

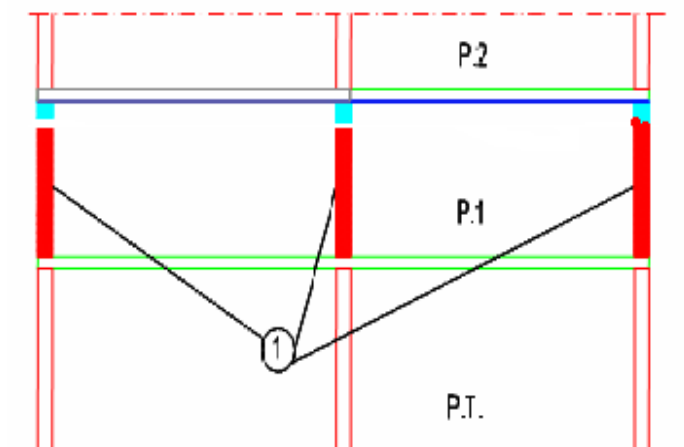
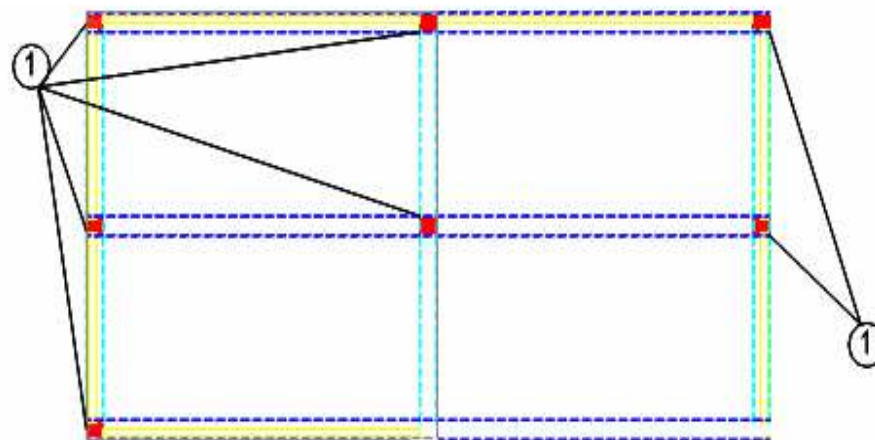


TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

numero identificativo	elemento tipo e sua posizione ¹	classe di resistenza al fuoco
02	Solaio tipo	REI 90
sintetica descrizione dell'elemento tipo ²		
Metodo tabellare (Tab. D.5.1 e D.5.2)		
Solaio a lastra con alleggerimento 4+20+4 cm		
Copriferro minimo 4,5 cm		
Pacchetto di finitura incombustibile sopra il solaio di spessore 6 cm		
tipo di valutazione condotta		
☐ metodo sperimentale	☒ metodo tabellare (da D.M. 16/2/2007)	☐ metodo analitico
Elenco allegati ³ :		
Planimetria con indicazione dei solai		

esempio

TABELLA DEGLI ELEMENTI CERTIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

numero identificativo	elemento tipo e sua posizione ¹	classe di resistenza al fuoco
03	Serranda tagliafuoco alle canalizzazioni del 1°, 2° piano	REI 60
sintetica descrizione dell'elemento tipo ²		
Metodo sperimentale (Circolare 91/1961)		
Serrande di dimensioni 500x300 mm e 4000x200 mm poste su pareti a blocchi in cls leggero di 15 cm		
tipo di valutazione condotta		
☒ metodo sperimentale	☐ metodo tabellare (da D.M. 16/2/2007)	☐ metodo analitico
Elenco allegati ³ :		
Planimetria con indicazione della posizione delle serrande		
Rapporto di prova n. 11122007 del 07/09/1995		
Dichiarazione di corretta posa in opera		

esempio

Mod. PIN 2.3-2012 DICH. PROD.

Dichiarazione inerente i prodotti e materiali impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte

E' costituita da una dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del **tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori** ovvero, in assenza delle figure suddette, **da professionista antincendio**, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali e dei prodotti, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.

Le dichiarazioni di conformità dei prodotti omologati, le copie delle dichiarazioni di conformità CE ovvero delle certificazioni di conformità CE e relative documentazioni di accompagnamento per i prodotti marcati CE, i certificati di prova (per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 26 giugno 1984), i rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE, le eventuali dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli installatori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare la conformità dei materiali e dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste, devono fare parte del fascicolo tenuto a disposizione dal titolare per eventuali controlli del Comando.

TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

numero identificativo	Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.		
	Controsoffitto in cartongesso in aderenza al solaio posto a protezione del solaio di copertura del compartimento al piano terra Rapporto di classificazione del Laboratorio PIPPO n. 123456 del 21/09/1997 Certificato CE di conformità n. 789654 della lastra in cartongesso		
	A2	REI 120	Mario Rossi
	Classe di reazione al fuoco	Classe di resistenza al fuoco	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)
	Elenco allegati ⁴ :		
	☐ dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)		
	☒ copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE)		
	☐ certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984		
	☒ rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE		
	☒ dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto redatta dall'installatore		
	☐ altro (specificare)		

N.B. Per ulteriori prodotti replicare in maniera analoga la tabella

esempio

TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

numero identificativo	Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.		
	Porta REI a due ante battenti, metallica con oblò sull'anta principale Omologazione FI007REI120P013 Matricola da 0012345 tra produzione e uffici Matricola da 0067890 tra produzione e spogliatoi		
		EI 120	PORTE S.p.A.
	Classe di reazione al fuoco	Classe di resistenza al fuoco	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)
Elenco allegati ⁴ :			
☒ dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)			
☐ copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE)			
☐ certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984			
☐ rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE			
☒ dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto redatta dall'installatore			
☐ altro (specificare)			

esempio

TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

numero identificativo	Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.		
	Dispositivi per l'apertura delle porte UNI EN 1125		
	Classe di reazione al fuoco	Classe di resistenza al fuoco	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)
	Elenco allegati ⁴ :		
	☐ dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)		
	☒ copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE)		
	☐ certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984		
	☐ rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE		
	☒ dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto redatta dall'installatore		
	☐ altro (specificare)		

esempio

IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO Art. 3 All. II D.M. 7/8/2012

- a) produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- b) protezione contro le scariche atmosferiche;
- c) deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o comburenti;
- d) deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;
- e) riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
- g) controllo del fumo e del calore;
- h) rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme

IMPIANTI 1/2

Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e ricadenti nel campo del D.M. 37/08, la documentazione e' costituita **dalla dichiarazione di conformità**. Il progetto e gli allegati obbligatori devono fare parte del fascicolo tenuto a disposizione dal titolare per eventuali controlli del Comando.

Dich. Conformità
Decreto.Ministero Sviluppo
Economico 37/2008 (DC)

D.M. 37/08

Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e **non ricadenti** nel campo di applicazione del D.M. 37/08, la documentazione e' costituita da una **dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretta installazione funzionamento dell'impianto.** Tale dichiarazione **e' corredata di progetto, a firma di tecnico abilitato**, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, di una relazione con indicate le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati e del manuale d'uso e manutenzione dell'impianto.

DICH. IMP. 2012 (DI)

IMPIANTI 2/2

Per gli impianti, e i componenti di impianti, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi e **non ricadenti** nel campo di applicazione del D.M. 37/08, e in assenza di progetto, la documentazione é **costituita da una certificazione**, a firma di **professionista antincendio**, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale certificazione e' corredata dello schema dell'impianto come realizzato, del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonché di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto. Gli allegati a corredo della dichiarazione o della certificazione devono fare parte del fascicolo tenuto a disposizione dal titolare per eventuali controlli del Comando.



CERT. IMP. 2012 (CI)

Per gli impianti eseguiti prima del 27/03/2008 in caso di assenza o smarrimento della D.C. la documentazione é costituita da una **certificazione**, a firma di **professionista antincendio**, **di rispondenza** e di corretto funzionamento dell'impianto resa da professionista antincendio ex L.818/84 con requisiti art.7 comma 6 del D.M. 22/01/2008 n.37 e iscrizione all'albo da 5 anni con specifiche competenze nel settore impiantistico cui si riferisce la certificazione.



CERTIFICAZIONE DI
RISPONDEZZA

D.M. 37/08

MODIFICHE RILEVANTI ALLE ATTIVITA' AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

A	Variazioni delle sostanze o delle miscele pericolose comunque detenute nell'attività, significative ai fini della sicurezza antincendio	i. incremento della quantità complessiva in massa di una qualsiasi sostanza o miscela pericolosa; ii. sostituzione di sostanza o miscela pericolosa che comporti aggravio ai fini antincendio
B	Modifiche dei parametri significativi per la determinazione della classe minima di resistenza al fuoco dei compartimenti tali da determinare un incremento della classe esistente	
C	Modifica di impianti di processo, ausiliari e tecnologici dell'attività, significativi ai fini della sicurezza antincendio, che comportino :	i. incremento della potenza o della energia potenziale ; ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout di uno degli impianti.
D	Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio	i. modifica sostanziale della destinazione d'uso o del layout dei locali dell'attività ; ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout del sistema produttivo ; iii. incremento del volume complessivo degli edifici in cui si svolge l'attività ; iv. modifiche che riducono le caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti dell'edificio o le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali . v. modifica sostanziale della compartimentazione antincendio, dei sistemi di ventilazione naturale o meccanica, dei sistemi di protezione attiva contro l'incendio ;
E	Modifica delle misure di protezione per le persone	i. incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita; ii. modifica della tipologia degli occupanti (es: anziani, bambini, diversamente abili...) o loro diversa distribuzione ; iii. modifica sostanziale dei sistemi di vie d'uscita, dei sistemi di protezione degli occupanti e dei soccorritori; dei sistemi di rivelazione e segnalazione di allarme incendio; dell'accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso; comunicazione verso altre attività;

MODELLO PIN 2.6 2012 DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO

Art. 5 Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio

L'attestazione deve essere presentata al Comando ogni 5 anni a decorrere dalla data della ricevuta di presentazione della prima segnalazione relativa all'attività

Per le attività di cui ai numeri 6,7,8,64,71,72 e 77 dell'All. 1 al DPR 151/11 la cadenza quinquennale è elevata a dieci anni.

Art. 5 Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio

mod. PIN 3 – 2012 Rinnovo

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO
(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto _____									
cognome			nome _____						
domiciliato in _____									
indirizzo _____			n. civico _____		c.a.p. _____		comune _____		
provincia _____		C.F. _____		codice fiscale della persona fisica _____					
telefono _____									
fax _____		Indirizzo di posta elettronica _____				Indirizzo di posta elettronica certificata _____			
nella sua qualità di _____									
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) _____									
della _____									
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____									
con sede in _____									
indirizzo _____			n. civico _____		c.a.p. _____				
comune _____			provincia _____			telefono _____			
fax _____		Indirizzo di posta elettronica _____				Indirizzo di posta elettronica certificata _____			

responsabile dell'attività sotto specificata,
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di
dichiarazioni mendaci e false e a rischio di atti falsi

DICHIARA

➤ l'assenza di variazioni durante l'anno di riferimento e l'assenza di variazioni segnalate con la SCIA¹ presentate

[illegible]

individuata ² al n./sotto classe/ cat. e comprendente anche le attività di cui ai
nn./sottoclasse/cat :

➤ di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;

di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

☐ Allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio;

☐ Non allega "Asseverazione", a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

Mod. PIN 3.1 Asseverazione

Rif. Pratica VV.F. n.

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

**ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO
PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO**
(art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto professionista antincendio

Titolo professionale	Cognome	Nome
iscritto al	con numero	
entrate a carico professionale		
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs. 139/06		
con ufficio		
a seguito dell'incarico conferitogli dall'Ente		

Professionista

antincendio

antincendio

tipo di attività (silbergo, scuola, comunità tematica, ecc.) _____

sita in _____ via - piazza _____ n. civico _____ cap _____

città _____ provincia _____ sindaco _____

soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011, in relazione alla quale è stata presentata/e la/e SCIA¹: _____

	a firma di
Dati presentatore	Inserire il nominativo del Responsabile dell'Ateneo
	a firma di
Dati presentatore	Inserire il nominativo del Responsabile dell'Ateneo

Certifica l'efficienza e la funzionalità degli

impianti di

☐ ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDIO, DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:

☐ CONTROLLO DEL FUMO E SCELTA DI UNO DEI SEI SISTEMI DI PROTEZIONE

☐ RIVELAZIONE DI FUMO, GOCCE D'ACQUA, NONNITÀ, DELETTAGGI E TIFONIA ORA:

☐ SEGNALE E ALLARME INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:

☐ ALTRO, SPECIFICARE:

⁽²⁾ con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione.

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

Attestato di versamento

Tabella allegata alla lettera
circolare prot.n. 13722 del
21/10/2011

$$N = \sum n_i$$

(per ogni singola attività)

$$\text{Tariffa} = N \times 54,00 \text{ €}$$

**“previsto”
nuovo decreto tariffe**

Deroga: documentazione da allegare

mod. PIN 4 – 2012 Deroga

Rif. Pratica VV.F. n. _____	Spazio per protocollo	marca da bollo (solo sull'originale)
--------------------------------	-----------------------	---

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

Provincia _____

Il sottoscritto _____

Cognome _____ Nome _____

domiciliato in _____

Indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____

C.F. _____

provincia _____ telefono _____ codice fiscale della persona fisica _____

fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

nella sua qualità di _____

qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) _____

della _____

ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____

con sede in _____

indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

responsabile dell'attività _____

sita in _____

indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

provincia _____ telefono _____

La/le attività oggetto della presente domanda sono: _____

☐ risultano individuate ai n./sotto classe/ cat. _____

☐ non risultano individuate nell'Allegato I al DPR 01/08/2011 n. 154, ai fini dell'ottenimento di _____

INVIOLABILITÀ

ai sensi dell'art. 7 del DPR 01/08/2011 n. 154, ai fini dell'ottenimento di _____

DEROGA

Specificare se trattasi di attività soggetta (all'I DPR 151/2011) o non soggetta

all'osservanza della vigente normativa antincendio relativamente ai punti riportati in dettaglio nella/e tabella/e seguente/i. In tale/i tabella/e vengono anche indicate, in modo sintetico, le caratteristiche dell'attività e i vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare ai suddetti punti.

Documentazione
tecnico - progettuale

a) elaborati grafici

b) relazione
tecnica

La documentazione tecnica, è a firma di professionista antincendio, integrata da una valutazione sul rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle normative di prevenzione incendi cui si intende derogare e dall'indicazione delle misure tecnico-gestionali per compensare il rischio aggiuntivo;

Attestato di versamento



Tabella allegata alla lettera circolare prot.n. 13722 del 21/10/2011

$$N = \sum n_i$$

(per ogni singola attività)



$$\text{Tariffa} = N \times 50,00 \text{ €}$$

In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, la documentazione tecnica prevista dovrà essere integrata dal documento contenente il programma per l'attuazione del SGSA

Nulla Osta di Fattibilità

mod. PIN 5 – 2012 NOF

Rif. Pratica VV.F. n. _____	Spazio per protocollo	marca da bollo (solo sull'originale)
-----------------------------	-----------------------	---

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

Provincia _____

Il sottoscritto _____

Cognome _____ Nome _____

dimociliato in _____

indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____

provincia _____ telefono _____

C.F. _____

codice fiscale della persona fisica

fix _____

indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

nella sua qualità di _____

qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) _____

della _____

ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____

con sede in _____

indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____

comune _____ provincia _____ telefono _____

fix _____

indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

responsabile dell'attività sotto indicata _____

CHIEDE

ai sensi dell' art. 8 del DPR 01/08/2011 n. 151 il

NULLA OSTA DI FATTIBILITA'

per i lavori di: ☐ nuovo insediamento ☐ modifica attività esistente

(barrare con X il riquadro di interesse)

relativi all'attività principale: _____

tipo di attività (adeguamento, etc.) _____

Indicare gli aspetti di prevenzione incendi

per i quali si chiede il parere preliminare

Le attività previste dall'istituto sono: _____

La documentazione tecnico-progettuale è sottoscritta da: _____

Titolo professionale _____ Cognome _____ Nome _____

professione _____ indirizzo _____ n. civico _____

Ufficio in _____

fix _____

indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

Documentazione

tecnico - progettuale,
limitatamente agli aspetti
di prevenzione incendi
oggetto dell'istanza

a) elaborati grafici

b) relazione
tecnica

Attestato di versamento



Tabella allegata alla lettera
circolare prot.n. 13722 del
21/10/2011

$$N = \sum n_i$$

(per ogni singola attività)

$$\text{Tariffa} = N \times 50,00 \text{ €}$$

**“previsto”
nuovo decreto tariffe**

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Verifiche in Corso d'Opera

mod. PIN 6 – 2012

Rif. Pratica VV.F. n. _____ Spazio per protocollo _____ marca da bollo (solo sull'originale)

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

Il sottoscritto _____ Prov. _____
 Cognome _____ Nome _____
 domiciliato in _____
 indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____
 provincia _____ telefono _____ C.F. _____ codice fiscale della persona fisica _____
 fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____
 nella sua qualità di _____
 qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, procuratore, amministratore, proprietario, gestore, etc.) _____
 della _____
 ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____
 con sede in _____
 indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____
 comune _____ provincia _____ telefono _____
 fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____
 responsabile dell'attività sotto specificata, _____

CHIEDE
 ai sensi dell'art. 9 del DPR 01/08/2011 n. 151,
LA VERIFICA IN CORSO D'OPERA

all'attività _____
 tipo di attività (albergo, scuola, etc.) _____
 sita in _____
 indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____
 comune _____ provincia _____ telefono _____

Indicare gli aspetti di prevenzione incendi rispetto ai quali si chiede la verifica

Le attività oggetto della verifica sono adeguatamente classificate (cat. A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YY, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ

Documentazione

tecnico illustrativa
 dell'attività, necessaria
 all'espletamento della
 verifica richiesta

Attestato di versamento



Tabella allegata alla lettera
 circolare prot.n. 13722 del
 21/10/2011



$$N = \sum n_i$$

(per ogni singola attività)



$$\text{Tariffa} = N \times 54,00 \text{ €}$$

**“previsto”
 nuovo decreto tariffe**



Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
 del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



Voltura

mod. PIN 5 – 2012

Gli enti e i privati che succedono nella responsabilità delle attività soggette comunicano al Comando la relativa variazione mediante una dichiarazione resa, secondo le forme di legge, come atto notorio o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

La voltura è relativa a quanto in precedenza **segnalato e quindi a SCIA o CPI** in corso di validità

Voltura

mod. PIN 5 – 2012

Rif. Pratica VV.F. n.

Spazio per protocollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Provincia
DICHIARAZIONE PER VOLTURA
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto		cognome		nome	
domiciliato in		indirizzo		n. civico	
		c.a.p.		comune	
provincia	telefono	C.F.	codice fiscale della persona fisica		
fax	Indirizzo di posta elettronica		Indirizzo di posta elettronica certificata		
nella sua qualità di					
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, proprietario, gestore, etc.)					
della					
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.					
con sede in		indirizzo		n. civico	
		c.a.p.		comune	
fax	Indirizzo di posta elettronica		Indirizzo di posta elettronica certificata		

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dall'art. 47 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, nonché delle sanzioni penali previste dalla vigente normativa

DICHIARA
dell'atto di notorietà

di essere subentrato al posto di		indicare titolo e riferimenti del rubentro	
quale responsabile dell'attività		tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)	
sita in		Indirizzo	
		n. civico	
		c.a.p.	
Comune		provincia	
telefono			
identificata con numero di pratica VV.F.: _____			
individuata/e ¹ ai n./sotto classe/ cat.: _____			

Il sottoscritto, inoltre,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità civile e penale:

- a) di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati, all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 e, per le attività rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, limitatamente agli aspetti antincendi, l'impegno a osservare gli obblighi ivi previsti;

Assunzione degli obblighi connessi all'esercizio

- b) che le condizioni relative alla sicurezza antincendio dell'attività, non hanno subito variazioni rispetto a quanto in precedenza segnalato al Comando e che la documentazione tecnica relativa alla stessa è raccolta in apposito fascicolo custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

Invio/presentazione delle istanze in forma cartacea

Le istanze e le segnalazioni sono presentate, ove consentito dalle disposizioni vigenti, in forma cartacea in duplice copia

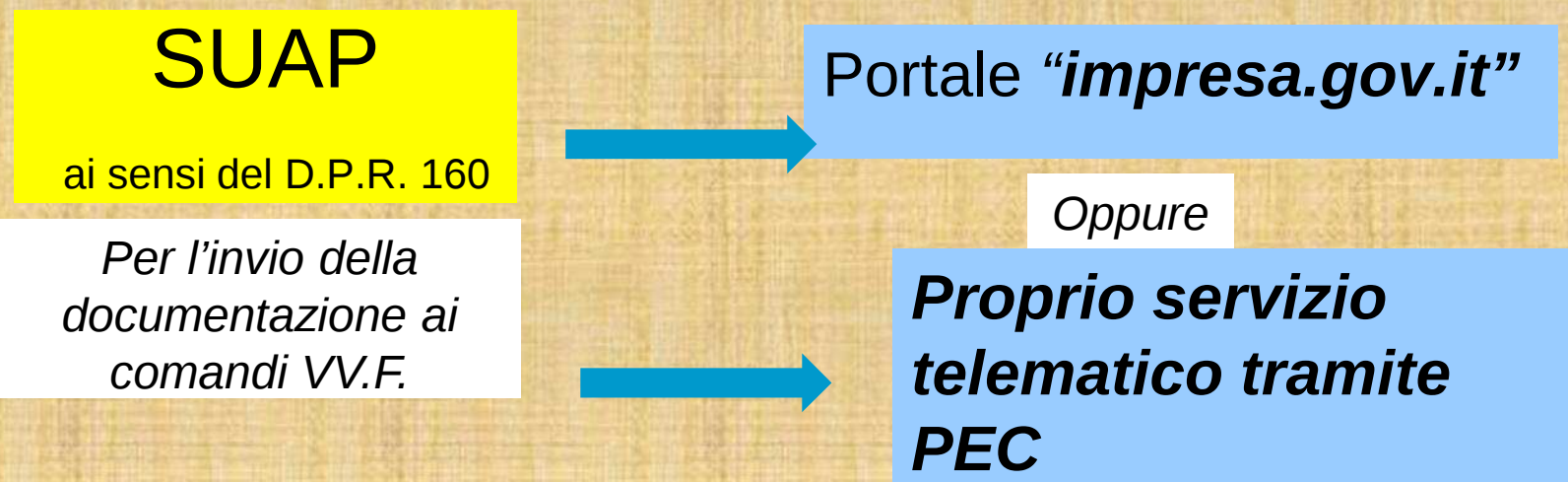
La documentazione tecnico progettuale allegata alle suddette istanze e segnalazioni (certificazioni e dichiarazioni) è presentata in forma cartacea in singola copia.

Fa eccezione il caso delle Derghe per la quali l'istanza e la documentazione deve essere presentata in triplice copia

Il Comando restituisce al richiedente la copia prodotta in carta semplice delle istanze presentate ai sensi del presente decreto, con l'indicazione della data di presentazione e del numero di protocollo

Domande di prevenzione incendi in forma digitale. Formato Documenti

Il D.P.R. n. 160 del 2010 ha introdotto la possibilità per gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) di realizzare una propria struttura telematica per la gestione delle domande di avvio delle attività produttive.



Tramite il portale "impresa.gov.it", le domande che pervengono rispettano già tutti i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 12 luglio 2007 e dal D.P.R. 160/2010.

Domande di prevenzione incendi in forma digitale. Formato Documenti

Per i SUAP che non intendono utilizzare il portale “impresa.gov.it”, (quindi invio tramite Pec) il formato dei file che saranno inviati ai Comandi VV.F. dovrà rispettare gli standard previsti

Con la circolare n. 7227 del 21 marzo 2011, avente per oggetto *Prevenzione on line* sono stabiliti i requisiti dei file che le imprese devono inviare tramite SUAP ai Vigili del Fuoco per le parti di prevenzione incendi

ai sensi del D.lgs n. 82/2005, la documentazione deve essere trasmessa tramite file firmati digitalmente (pertanto, l'estensione dei file firmati accettata è .p7m);

*le estensioni originarie ammesse (cioè, prima della firma digitale) dei file da allegare sono le seguenti:
JPG, PDF e DWF*

Domande di prevenzione incendi in forma digitale. Formato Documenti

Secondo la circolare n. 7227 del 21 marzo 2011, il SUAP accetterà tramite PEC solo la documentazione conforme agli standard citati che rechi la firma digitale anche quando si tratta di scansione di documenti cartacei (Dlgs. 82/2005).

In tema di trasmissione di istanze e dichiarazioni alla pubblica amministrazione, la norma prevede la possibilità che quest'ultime possano non essere firmate digitalmente purché trasmesse dall'autore mediante propria PEC ma in questo caso è responsabilità del SUAP accettare tali documenti nell'ambito dei controlli formali.

Gli allegati vanno quindi firmati digitalmente

Note su Firma Digitale

- La firma digitale è l'equivalente informatico della firma tradizionale apposta su carta.
La sua funzione è quella di attestare la validità, la veridicità e la paternità di un documento, come una lettera, un atto, un messaggio o, in generale, qualunque file di dati.
- La firma digitale è infatti il risultato di una procedura informatica basata su un sistema di codifica crittografica a chiavi asimmetriche (una pubblica e una privata), che consente:
- la sottoscrizione di un documento informatico;
- la verifica, da parte dei destinatari, dell'identità del soggetto firmatario;
- la sicurezza della provenienza e della ricezione del documento;
- la certezza che l'informazione contenuta nel documento non sia stata alterata;
- la segretezza dell'informazione contenuta nel documento.

Imposta di Bollo

Chiarimento del 19/04/2013

- L'agenzia dell'e Entrate con nota n. 954-23/2013 del 19/03/2013 in riscontro al quesito della Direzione Centrale ha fornito le seguenti indicazioni:
- **SCIA:** non richiesto il bollo poiché atto Privato non contenente alcuna istanza
- **VERBALE DI VISITA TECNICA:** la richiesta e la copia sono esenti ai sensi della L. 241/90 fatti salvi i diritti di copia. Se la copia del verbale è richiesta in forma conforme all'originale si applica l'imposta di bollo sia sull'istanza che sulla copia rilasciata.
- **CPI:** Il certificato, previsto per le attività di categoria C, è esente e viene rilasciato obbligatoriamente ai sensi art 4. DPR 151/11.
- **ATTESTAZIONE DI RINNOVO:** è esente per le stesse considerazioni fatte per la SCIA.
- **VALUTAZIONE PROGETTO, DEROGA, VALUTAZIONE IN CORSO D'OPERA, NOF** non oggetto di variazioni necessitano di imposta di bollo.

Esempio: Aggravio del rischio Impianto fotovoltaico nota prot. n. 6334 del 4 maggio 2012

In via generale l'installazione di un impianto fotovoltaico (FV), in funzione delle caratteristiche elettriche/costruttive e/o delle relative modalità di posa in opera, può comportare un aggravio del preesistente livello di rischio di incendio.

Qualora dalla valutazione del rischio incendio emerga un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio nei confronti della/e attività soggette, dovranno essere assolti i seguenti adempimenti riferiti al DPR 151/2011:

attività in **categoria A** -
Presentazione di Scia a lavori
ultimati

attività in **categoria B e C** -
Presentazione del progetto ai
fini della valutazione e poi
Scia a lavori ultimati

Esempio: Aggravio del rischio Impianto fotovoltaico nota prot. n. 6334 del 4 maggio 2012

Qualora invece dalla valutazione del rischio incendio **non emerga un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio nei confronti della/e attività soggette**, dovrà essere aggiornata la pratica con la presentazione della Scia

In caso di presentazione della Scia senza preventiva approvazione del progetto la documentazione dovrà essere integrata con la valutazione del rischio.

IMPIANTO E'
CONSIDERATO RILEVANTE
E ANCHE LA MODIFICA E'
RILEVANTE AI FINI DELLA
SICUREZZA ANTINCENDIO
All. IV D.M. 7/08/2012



La modifica non può in ogni caso essere rappresentata in fase di ARPCA

Quali sono le modifiche alle attività esistenti non rilevanti ai fini della sicurezza antincendio per le quali si applica l'art. 4 comma 8 RINNOVO?

- Non rientrano nell'elenco allegato IV del D.M. 7/8/2012
- Le modifiche sono relative a riduzioni di potenza, di parti d'impianto o la riduzione di quantitativi di sostanze, eliminazione di parti o d'interi impianti e riduzione di superfici, incremento di vie d'esodo etc. incremento di impianti di protezione attiva a seguito di manutenzioni straordinarie senza alterare la funzionalità di quanto esistente.

Se le modifiche sono relative a sostituzioni a componenti d'impianto gli stessi garantiscono prestazioni migliori.



La modifica deve avere carattere di manutenzione anche straordinaria



**Grazie per l'attenzione.
A voi le domande**

Direttore Dott. Ing. Enrico Mencagli

Email: enrico.mencagli@vigilfuoco.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Prato

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



DECRETO 2 marzo 2012

**Aggiornamento delle tariffe dovute per i servizi a pagamento resi
dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco**

TARIFFE ORARIE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PER I SERVIZI A PAGAMENTO.

A) Servizi di prevenzione incendi

Operatore tecnico

Tariffa oraria

1. Esame progetto	€ 50,00
2. Sopralluogo	€ 54,00

Sostituisce le tariffe emanate con D.M. 3 febbraio 2006

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco



Lett. Circ. prot. 13722 del 21/10/11 All. I

Tabella corrispettivi determinati per la fase transitoria in applicazione del disposto di cui all'art. 11 comma 3 DPR 151

NUOVO ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI										LEGENDA N.P. = non previsto										
ALLEGATO I																				
Identif.					Corrispettivi determinati per la fase transitoria in applicazione del disposto di cui all'art. 11 comma 3 nuovo DPR															
Attività	Categorie previste dal DPR	Descrizione attività	Descrizione sottobale																	
				n° cm per nuova S.C.I.A.	Categoria A	n° cm per nuova VALUTAZIONE INQUILITIC	Categoria B	n° cm per nuova S.C.I.A.	Categoria B	n° cm per nuova VALUTAZIONE INQUILITIC	Categoria C	n° cm per nuova S.C.I.A.	Categoria C	n° cm per nuova ATTIVAZIONE PERICOLO CONFINATA ANTINCENDI	n° cm per nuova VERIFICHE	n° cm per nuova VERIFICA "PATIBILI"	n° cm per nuova VERIFICA CORROSIONE	n° cm per nuova VERIFICHE PRESSIONE con H.P.E. INGEGNERING DATA MAGGIO 2007	n° cm per nuova VERIFICHE LIEVIGA con H.P.E. INGEGNERING DATA MAGGIO 2007	n° cm per nuova VERIFICA SUSA DATA MAGGIO 2007
1	1	C	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o combustibili con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm³/h						6	8	4	9	6	8	12	18	8			
2	1	B	Impianti di compressione o di decompressione del gas (infiammabili e/o combustibili) con portata superiore a 50 Nm³/h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione e con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	Cable di decompressione del gas naturale fino a 2,4 MPa			2	3			1	3	2	3	4	6	3			
	2	C	Impianti di compressione o di decompressione del gas (infiammabili e/o combustibili) con portata superiore a 50 Nm³/h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione e con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	Tritigliatrici					6	8	3	9	6	8	12	18	8			
3	1	B	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas (infiammabili) in recipienti mobili: a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m³.	Rivendite			2	3			1	3	2	3	4	6	3			
	2	B	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas (infiammabili) in recipienti mobili: a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m³.	depositi fino a 10 m³			2	3			1	3	2	3	4	6	3			
	3	C	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas (infiammabili) in recipienti mobili: a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m³.	depositi oltre 10 m³					4	6	2	6	4	6	8	12	6			
	4	C	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas (infiammabili) in recipienti mobili: a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m³.	Impianti di riempimento					4	6	2	6	4	6	8	12	6			
	5	A	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas (infiammabili) in recipienti mobili: b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg.	Depositi di GPL fino a 300 kg	3						1	5	N.P.	3	5	7	75			

SGSA

- La metodologia prestazionale, basandosi su misure di protezione effettuata su scenari di incendio valutati ad hoc, necessita, affinché non ci sia una riduzione nel tempo del livello di sicurezza prescelto, *di un attento mantenimento di tutti i parametri posti alla base della scelta sia degli scenari che dei progetti.*

SGSA

- Conseguentemente è necessario che venga posto in atto un ***sistema di gestione della sicurezza antincendio*** attraverso uno **specifico documento** condiviso dall'organo di controllo *fin dalla fase di approvazione del progetto e da sottoporre a verifiche ispettive periodiche.*

SGSA

Nell'ambito del *sistema di gestione della sicurezza antincendio* devono essere *valutati ed esplicitati* i provvedimenti presi relativamente ai seguenti punti:

- *Organizzazione del personale;*
- *Identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;*
- *Controllo operativo;*
- *Gestione delle modifiche;*
- *Pianificazione di emergenza;*
- *Controllo delle prestazioni;*
- *Controllo e revisione.*

D.M. 37/08, ART. 6 COMMA 1

- ***“Le imprese realizzano gli impianti secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi. Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell'arte.”***

Ritorna pag 40

Depositi di gas di petrolio liquefatto capacità complessiva $< 5 \text{ m}^3$, non a servizio di attività soggette,

Alla SCIA devono essere allegati:

SCIA

- dichiarazione di installazione, DM 37/08
- Attestazione di conformità ai requisiti antincendio, a firma di tecnico abilitato o del responsabile tecnico dell'impresa che procede all'installazione del deposito ovvero dell'azienda distributrice di gas di petrolio liquefatto;
- planimetria del deposito, in scala idonea, a firma di tecnico abilitato o del responsabile tecnico dell'impresa che procede all'installazione del deposito;
- Attestato di versamento

DC

ATTESTAZIONE

Depositi di gas di petrolio liquefatto capacità complessiva $< 5 \text{ m}^3$, non a servizio di attività soggette,

Attestazione di Rinnovo Periodico:

- Modello attestazione di Rinnovo; 
- Dichiarazione per Rinnovo. 